



Consiglio Regionale del Piemonte



A00000737/A0300C-01 14/01/19 CR

cc. 2-18.1/2488/2019/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2488
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: PRESUNTI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE, DI MOLESTIA
E MANSIONI NON CONFORMI CON IL PROPRIO AMBITO DI STUDIO
DURANTE I TIROCINI FORMATIVI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**

Premesso che:

I tirocini formativi sono una parte importante del percorso di studi universitario, perché permettono un contatto diretto tra gli studenti e il mondo del lavoro e, in alcuni casi, sono propedeutici e obbligatori al fine del conseguimento del titolo universitario.

Si tratta di un momento di formazione, di arricchimento del bagaglio di conoscenze e di acquisizione di competenze pratiche, senza configurarsi come un rapporto di lavoro o come una forma di inserimento lavorativo; sono un'attività formativa inserita nel proprio piano di studi e orientata ad affinare le proprie conoscenze e competenze, senza che il tirocinante apporti valore economico aggiunto all'ente.

Appreso che:

La lista di rappresentanza Studenti Indipendenti dell'Università degli Studi di Torino ha recentemente svolto un'indagine attraverso un questionario anonimo per realizzare una sorta di 'fotografia' dei tirocini formativi e, valutarne, così, la qualità.

Alcuni risultati di questa indagine, chiamata 'Tirocini da incubo', sono stati pubblicati sui canali social degli Studenti Indipendenti e da diversi importanti quotidiani.

I promotori dell'iniziativa hanno reso noti alcuni episodi raccontati dagli studenti, dai quali emergono situazioni che, se confermate, sarebbero gravissime. In un caso, ad esempio, una studentessa di Veterinaria (corso di laurea per cui il tirocinio è obbligatorio) riferisce non soltanto di

non essere seguita nel modo corretto dal punto di vista didattico, ma di essere anche costretta a fare le pulizie e a sostituirsi ai lavoratori e alle lavoratrici della struttura perché manca personale. La stessa studentessa, poi, riferisce di dover fare i turni di notte ed essere così impossibilitata a seguire le lezioni il giorno successivo.

Un altro caso riportato dagli Studenti Indipendenti è quello di una studentessa che racconta di essere costretta a subire allusioni sessuali da parte di chi dovrebbe insegnare.

I promotori dell'indagine riferiscono che le segnalazioni ricevute riguardano problemi organizzativi, mansioni non conformi con il proprio ambito di studio, costi elevati e anche discriminazioni. Il quadro che emerge è preoccupante: gli studenti affermano che *"sotto il termine "tirocinio" ci sono innumerevoli fenomeni di sfruttamento e di vero e proprio abuso del lavoro dello/della studente, che si ritrova spesso a svolgere lavoro non retribuito e senza alcuna valenza formativa"*.

Gli episodi raccontati accadono sia nelle aziende private sia negli enti pubblici che, addirittura, a seguito di anni di tagli di risorse, utilizzano i tirocinanti come manodopera gratuita.

Considerato che:

La Regione Piemonte ha sempre mostrato grande sensibilità nei confronti della lotta a ogni tipo di discriminazione e nella tutela dei diritti. A questo proposito è stata introdotta la legge 5/2016 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".

La promozione del diritto allo studio, anche universitario e l'organizzazione in ambito regionale dei servizi della formazione professionale sono materie di competenza regionale e la legge 5/2016 li inserisce negli ambiti di intervento.

La stessa legge prevede, all'articolo 4, che la Regione svolga attività di monitoraggio e di valutazione delle politiche nei settori a cui il provvedimento si riferisce, con l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e garantisce l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione negli atti che assume.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a

Per sapere se intende sollecitare l'Università degli Studi di Torino affinché vengano effettuati controlli più serrati sui tirocini formativi, mettendo in atto ogni iniziativa possibile per garantire agli studenti il diritto alla formazione, senza alcuna forma di discriminazione e in conformità al loro percorso di studio.

FIRMATO IN ORIGINALE